

Contributi persi per l'ex macello

La spiegazione scatena polemiche

CENTO

Dopo la notizia della rinuncia di 910mila euro regionali del bando per la riqualificazione urbana, coi quali, con un'aggiunta del Comune di 390.364 euro sarebbe stata possibile la riqualificazione dell'ex macello, nonché il completamento della rete ciclopedonale, il sindaco Fabrizio Toselli ha spiegato di aver fatto «scelte diverse». Immediatamente le reazioni sul contributo perso e sul silenzio. «Come sempre, non fummo coinvolti nel progetto ma solo informati della concessione di questo contributo regionale – dice Daniela Tassinari (foto), capogruppo di *Coerenza Civica*, ai tempi seduta nei banchi di maggioranza – Non siamo mai stati aggiornati nemmeno della rinuncia al con-



tributo. Ora il sindaco potrà trovare tutti i motivi che vuole ma non saranno mai validi a giustificare il mancato coinvolgimento dei consiglieri, alla mancanza di trasparenza e al costante silenzio cui purtroppo ci ha abituati. Non siamo nemmeno a conoscenza delle scelte diverse di

cui parla». Dura anche la Lega. «Assurdo a fondi aggiudicati dire che non era un buon progetto per la città – tuona Marco Petazzoni – Non dice nemmeno su cosa abbia cambiato idea, come fa sempre. Ridicolo e vergognoso partecipare, vincere e poi rinunciare a opportunità come queste che avrebbero portato delle buone risorse sul territorio. Imperdonabile. Fa quasi pensare si fossero dimenticati del bando. Dice che l'amministrazione ha deciso di fare scelte diverse: che ci dica cosa e con quale strumento ha deciso. Ora sono promesse da campagna elettorale. E' grave anche che abbia tenuto nascosto al consiglio la rinuncia. I 60mila euro che ora vorrebbe usare per la Ceres è una piccola cifra davanti a quanto perso». «Avrebbe fatto molto bene alla città

per la riqualificazione generale e per il primo stralcio dell' Ex Macello – dice Piero Lodi (Pd) – Toselli assicurava che tutto stava andando avanti senza mai rappresentare dubbi al Consiglio. Il cofinanziamento, a fronte di un milione a fondo perduto, era noto. Non domandiamoci perché la maggioranza è venuta meno ma chiediamoci perché ancora Toselli non parla di dimissioni». Intanto dalla Regione emergono altri particolari come la rinuncia «espressa via pec a firma del sindaco, datata 26 giugno 2020 e motivata con diverse priorità e per via del cofinanziamento», della quale i consiglieri dicono di non esser stati informati e «problemi già riscontrati legati alle tempistiche di Cento». Ricostruendo qualche passaggio: dalla delibera di Giunta post aggiudicazione risulta, al 14 giugno 2019 la conferma del sindaco allo sviluppo di questa strategia e che la data fissata per il progetto definitivo era l'1 ottobre 2019 e l'esecutivo l'1 dicembre 2019, prima della pandemia.

Laura Guerra